BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI CASERTA
DIRETTI A FAVORIRE L'INTRODUZIONE DI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE AZIENDALE

Art. 1 – FINALITÀ

1. La competitività delle imprese e la certificazione dei loro sistemi di gestione sono due temi assolutamente interconnessi e interdipendenti. Nel fare impresa "oggi", il controllo e la gestione dei processi, la prevenzione e il controllo dei rischi, la sostenibilità ambientale delle attività rappresentano aspetti di importanza sempre più rilevante per la natura stessa del business e per la capacità di un'impresa di sopravvivere in un mercato globale. Per diffondere tra le imprese la certificazione dei sistemi di gestione, la Camera di Commercio di Caserta per il tramite della sua Azienda Speciale ASIPS, con il presente bando si propongono di incentivare il ricorso a questi strumenti, perché significativi indicatori dei percorsi di crescita e di sviluppo intrapresi dalle imprese del territorio.
2. Per favorire la competitività delle imprese attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione aziendale certificati, sono previsti incentivi per la progettazione e l'implementazione di sistemi di gestione e certificazione. Lo stanziamento previsto ammonta a € 110.000,00.

Art. 2 – DESTINATARI

1. Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese, loro cooperative e consorzi che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa data dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale (Raccomandazione della Commissione Europea 361/2003/CE del 6 maggio 2003 e decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. 238 del 12/10/2005)[1] e che:

[1] Ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003 sono considerate microimprese, piccole imprese e medie imprese quelle che rispettano i requisiti della seguente tabella: Parametri

	Micro Impresa	Piccola Impresa	Media Impresa
1. Dipendenti	< di 10	< di 50	< di 250
2.1. Fatturato annuo oppure 2.2. Totale bilancio (in milioni di euro)	< di 2 < di 2	< di 10 < di 10	< di 50 < di 43

Se l'impresa è "associata" o collegata", i dati dei dipendenti e i dati finanziari sono determinati aggregando i dati dell'impresa stessa ai dati delle eventuali imprese associate o collegate.

1. I requisiti sono cumulativi nel senso che devono sussistere tutti contemporaneamente.
2. Il numero di dipendenti occupati è calcolato in unità lavorative annue (U.L.A.) ed è pari al numero di dipendenti a tempo pieno durante l'anno, conteggiando il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali come frazioni di U.L.A. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.
3. Il fatturato annuo e il totale bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile approvato e vengono calcolati su base annua; se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, ha superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie dei dipendenti o le soglie finanziarie, perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di impresa di nuova costituzione, i cui conti non siano ancora stati approvati, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
   Se l'impresa è "associata" o collegata", i dati dei dipendenti e i dati finanziari sono determinati aggregando i dati dell'impresa stessa ai dati delle eventuali imprese associate o collegate.

- risultino iscritte al Registro Imprese ed in regola con la denuncia di inizio attività al REA della Camera di Commercio di Caserta alla data di presentazione della domanda, con sede e/o unità operativa (escluso magazzino o deposito) nella provincia di Caserta;
- risultino in regola con il pagamento del diritto camerale;
- risultino operanti in qualsiasi settore economico, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 del presente bando;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o di qualunque altra situazione equivalente e non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;
- non si trovino in una delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, di cui all'art.38, comma 1, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i. né abbiano in corso procedimenti penali per i reati di cui alla lettera c) dello stesso art. 38 comma 1;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale, attestata dal possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

2. Sono escluse dai benefici del presente bando le imprese operano nei settori di attività esclusi dal regime comunitario "de minimis".

3. Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

4. Le richieste di contributo devono presentare tutti i requisiti sopraelencati, pena la non ammissibilità ai benefici del presente bando.

Art. 3 – INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

1. Gli interventi devono essere effettuati e le spese devono essere sostenute **successivamente** alla data di presentazione della domanda ed entro il termine massimo indicato in sede di comunicazione di ammissibilità al contributo da parte dell'Asips.

2. Non sono ammissibili le spese relative ad interventi per i quali l'impresa ha già usufruito di contributi pubblici a qualsiasi titolo.

3. Sono finanziabili gli interventi per la progettazione, implementazione e certificazione dei seguenti sistemi/schemi di gestione:
   a) UNI EN ISO 9001:2008 (sistema di gestione per la qualità);
   b) UNI EN ISO 14001:2004 (sistema di gestione ambientale);
   c) UNI EN ISO 22005:2008 (sistemi di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari);
   d) Modello Organizzativo ai sensi della D.Lgs 231 del 2001/ SA 8000:2008;
   e) Certificazione di conformità dei prodotti ai requisiti essenziali di sicurezza e Marcatura CE (nei casi previsti dalla normativa comunitaria);
   f) BS OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro);
   g) Sistema integrato qualità, ambiente e sicurezza (9001/14001/18001);

h) Marchio Ecolabel (Regolamento CE n. 66/2010): marchio europeo di qualità ecologica per beni e servizi;
i) Qualificazione SOA;
j) Certificazione delle imprese e del personale ai sensi del DPR 43/2012 "Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra", per il conseguimento del cosiddetto "Patentino del Frigorista".

4. Nell'ambito degli interventi finanziabili, sono ammissibili ai contributi del presente bando:

a) le spese di consulenza per la progettazione e l'implementazione di sistemi/schemi di gestione certificati fornite da consulenti o da società regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese, in possesso dei seguenti requisiti:
   a.1) per i consulenti: almeno tre interventi di consulenza relativi al sistema di certificazione per il quale è richiesto il beneficio, ovvero iscrizione nei registri dei valutatori di sistemi di qualità nazionali o internazionali riconosciuti;
   a.2) per le società: designazione di un responsabile di intervento che possieda almeno uno dei requisiti richiesti alla lettera a.1) per i consulenti, che assuma la supervisione delle attività e che garantisca anche la presenza in azienda nelle diverse fasi del procedimento e, comunque, per tutto il tempo necessario al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato.

b) L'acquisto di norme e specifiche tecniche;
c) I costi per il rilascio delle certificazioni da parte di un Organismo/Laboratorio accreditato o da un Organismo riconosciuto a livello europeo.
d) Per le sole certificazioni di cui alle lettere e) e h) del comma 3, sono ammissibili anche le spese relative a test e prove su materiali/prodotti da certificare, operati presso Centri accreditati.
e) In riferimento alla certificazione di cui alla lettera j), sono ammissibili le spese relative:
   e.1) alla formazione del personale finalizzata alla preparazione agli esami di certificazione,
   e.2) al supporto consulenziale per la predisposizione di piani della qualità,
   e.3) agli esami per il conseguimento della certificazione.

Le spese verranno ritenute altresì ammissibili **solo al conseguimento della certificazione/registrazione** del sistema/schema di gestione indicato, **oppure al superamento con esito positivo degli esami** per il conseguimento del cosiddetto "Patentino del Frigorista", svolti presso un organismo di certificazione, attestazione e valutazione della conformità, autorizzato dal Ministero dell'Ambiente.

Non sono ammesse al contributo:
a) le spese interne;
b) le spese relative all'acquisto e acquisizione di impianti e attrezzature;
c) le spese sostenute per costi interni, per la formazione del personale quale costo interno;
d) le spese di mantenimento del sistema di gestione delle imprese già certificate (visite ispettive successive al conseguimento della certificazione, ecc.).

Sono considerate nuove certificazioni, quelle intervenute in seguito a modifiche delle norme di riferimento e quelle relative all'estensione dei processi oggetto di certificazione.

5. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono essere acquisite presso fornitori terzi, senza che l'impresa che richiede il contributo si trovi in posizione tale da esercitare il controllo sui fornitori o viceversa.

Art. 4 – TIPOLOGIA ED IMPORTO DEL CONTRIBUTO

1. L'entità del contributo sarà calcolata nella misura del 70% delle spese ammissibili (al lordo delle ritenute di legge ed al netto dell'IVA). Queste ultime saranno riconosciute fino all'importo massimo di seguito specificato:

- € 8.000 per gli interventi di cui ai punti d), g);
- € 6.000 per gli interventi di cui ai punti c), e), f), h) ;
- € 5.000 per gli interventi di cui ai punti b);
- € 4.000 per gli interventi di cui ai punti i);
- € 3.000 per gli interventi di cui ai punti a);
- € 1.500 per gli interventi di cui al punto j).

Art. 5 – REGIME COMUNITARIO

I benefici del presente bando sono soggetti al Regolamento comunitario "de minimis":

1. **n. 1407/2013**

La Commissione ha mantenuto il massimale di € 200.000,00 per gli aiuti *"de minimis"* che un'impresa unica[2] può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro. Tale massimale continua ad essere necessario per garantire che, per le misure di cui al presente regolamento, si possa ritenere che non incidano sugli scambi tra gli Stati membri e/o non falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

L'esenzione "*de minimis"* è di € 100.000,00 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Il presente regolamento no si applica ai settori della produzione primaria dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura .

In considerazione delle similarità tra la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, il presente regolamento deve applicarsi alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, a condizione che siano soddisfatte certe condizioni. A tale riguardo, non devono essere considerate trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita effettuate nelle aziende agricole, come la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali o l'imballaggio delle uova, né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

---

2 Si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese tra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voti degli azioni o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio id amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'latra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti p soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Gli aiuti "*de minimis*" sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendente dalla data di erogazione degli aiuti "*de minimis*" all'impresa.

2. **n. 1408/2013 aiuti "de minimis" nel settore agricolo**
   Per le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una medesima impresa non può superare i € 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, rispettando il limite cumulativo assegnato all'Italia.

3. Restano escluse dal campo di applicazione dei Regolamenti 1407 e 1408/2013 le imprese attive nei settori di pesca e acquacoltura che sono invece disciplinate dal Reg. 875/2007.

Art. 6 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Le domande, redatte sull'apposito modulo (disponibile sui siti internet: www.asips.it, nella sezione "Avvisi e Bandi" e www.ce.camcom.it) e corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inviate, nel periodo compreso tra il **20 marzo** ed il **30 aprile 2014**, **esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata** (PEC), in formato pdf, al seguente indirizzo: **asips@legalmail.it**.

   L'invio della domanda e degli allegati dovrà avvenire secondo una delle seguenti modalità:
   a) invio tramite PEC dell'originale informatico **firmato digitalmente** dal titolare/legale rappresentante;
   b) invio tramite PEC della **copia scansionata della domanda cartacea originale firmata calligraficamente** dal titolare/legale rappresentante**, unitamente alla copia di un documento di riconoscimento** in corso di validità.

   L'invio della domanda con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo determinerà automaticamente la non ammissibilità della stessa domanda.

2. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti, in formato pdf:

   a) dichiarazione di non aver beneficiato negli ultimi tre anni di agevolazioni in regime "*de minimis*" ai sensi dei **regolamenti comunitari n. 875/2007, n. 14072013 e 1048/2013**, come da modelli predisposti dall'Azienda Speciale Asips;

   b) preventivo di spesa dell'intervento da effettuarsi;

   c) relazione tecnica descrittiva dell'intervento, con indicazione anche della relativa durata (in particolare, numero di mesi occorrenti);

   d) curriculum vitae del consulente o del responsabile di intervento attestante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, comma 4, del presente bando;

   e) in caso di ricorso a società di consulenza, atto di designazione del responsabile dell'intervento, contenente esplicito riferimento al bando in oggetto, firmato dal rappresentante legale della società di consulenza e corredato dalla fotocopia di un documento d'identità del rappresentante legale che designa. (Il rappresentante legale della

società di consulenza che ricopra anche l'incarico di responsabile dell'intervento dovrà esibire una dichiarazione attestante che sarà lui stesso ad assumere l'incarico in questione, dichiarazione corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e contenente esplicito riferimento al bando in oggetto).

3. **Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa candidata**, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, nelle forme previste dal comma 1 del presente articolo.

4. Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno qualsiasi degli elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno ritenute inammissibili. L'Asips si riserva tuttavia la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda, a mezzo PEC.
   Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro e non oltre il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Art. 7 – ITER E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'istruttoria formale delle domande è eseguita dal RUP dell'Azienda Speciale che procede all'esame dell'ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti previsti dal presente bando.

2. Le domande giudicate ammissibili sono ordinate cronologicamente per ognuno degli interventi, facendo riferimento alla data e all'orario di presentazione tramite PEC, secondo lo schema di seguito indicato:

INTERVENTI	N. INTERVENTI AMMISSIBILI
a) UNI EN ISO 9001:2008	5
b) UNI EN ISO 14001:2004	4
c) UNI EN ISO 22005:2008	3
d) D.Lgs 231/2001 – SA 8000 :2008	1
e) Certificazione di conformità dei prodotti	1
f) BS OHSAS 18001:2007	4
g) Sistema integrato qualità, ambiente e sicurezza	2
h) Marchio Ecolabel	1
i) Qualificazione SOA	10
j) Patentino del Frigorista	3

Il 50% degli interventi previsti per le attività di cui alle lettere b) - f) ed i) della tabella sopra riportata e tre dei cinque interventi ammessi per la lettera a) sono riservati, anche al di là dello stretto ordine cronologico, alle seguenti tipologie di imprese, indicate in ordine preferenziale:

a. Imprese confiscate alle organizzazioni criminali re- immesse nel circuito economico;
b. Imprese nuove (nella fase start-up) per la gestione di beni confiscati;
c. Imprese nella fase di start-up[3];
d. Imprenditori che hanno presentato denuncia alla competente autorità per aver subito un pregiudizio, fisico o mentale, nonché danni materiali, a seguito di reati riferibili alla criminalità organizzata, all'estorsione ed all'usura ed hanno collaborato con la Giustizia fornendo elementi decisivi per la ricostruzione dei fatti e per l'individuazione e/o la cattura dell'autore o degli autori, che hanno presentato domanda e sono stati ammessi ai benefici del Regolamento per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle vittime della criminalità e dell'usura;
e. Imprese femminili[4].

3. L'approvazione delle graduatorie finali è disposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

4. Il contributo sarà assegnato nei limiti previsti dall'art. 4) seguendo l'ordine cronologico degli interventi richiesti art. 7) e fino ad esaurimento dello stanziamento previsto. Qualora si rendessero disponibili risorse per una linea di intervento il plafond sarà utilizzato per altri interventi. In tal caso si terrà conto esclusivamente della cronologia delle domande.

5. Il RUP provvede a comunicare a mezzo PEC l'ammissione al contributo, specificando che l'intervento dovrà essere eseguito in conformità al progetto presentato ed avvalendosi esclusivamente del consulente/responsabile dell'intervento indicato nel progetto medesimo.

6. I beneficiari del contributo devono presentare, a progetto attuato, e comunque entro e non oltre il termine indicato dall'Asips**,** la documentazione probatoria consuntiva per ottenere la liquidazione del contributo, che consiste in:
   a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal consulente/responsabile dell'intervento, di conformità al progetto presentato;
   b) copia conforme delle fatture, riferite ai preventivi di spesa che sono stati allegati alla domanda, emesse successivamente alla presentazione della domanda ed entro il termine massimo indicato in sede di comunicazione di ammissibilità al contributo da parte dell'Asips;
   c) quietanze in originale delle fatture relative ai costi sostenuti. Per quietanza si intende: documentazione bancaria o postale nella quale vi sia esplicito riferimento alle fatture e che ne attesti l'avvenuto pagamento;
   d) documentazione atta a comprovare la certificazione/registrazione conseguita oppure il superamento con esito positivo degli esami in riferimento alla certificazione di cui al punto j);
   e) dichiarazione di non aver beneficiato negli ultimi tre anni di agevolazioni in regime "*de minimis*", che, sommate alla presente, superino 200.000 euro (15.000 euro per il settore agricoltura, 30.000 euro per la pesca, 100.000 euro per il trasporto su strada), come da modello predisposto dall'Asips.

[3] Per start up si intendono imprese costituite da 12 mesi (calcolato a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso)

[4] Per imprese femminili si intendono, ai sensi della legge 215/1992: - Le imprese individuali gestite da donne; - Le società cooperative e le società di persone, formate in misura non inferiore al 60% da donne; - Le società di capitali le cui quote di partecipazione siano, in misura non inferiore ai due terzi di donne e i cui organi di amministrazione rispettino lo stesso vincolo.

7. L'Asips si riserva di effettuare controlli a campione sugli interventi finanziati, di richiedere qualsiasi altra documentazione che dovesse ritenere opportuna, sia a preventivo che a consuntivo.

Art. 8 – DECADENZA DAL BENEFICIO

1. Il diritto al contributo viene meno in caso di apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo. Inoltre, come stabilito dall'art. 71 e dall'art. 75 del DPR n.445/2000, sulle istanze oggetto di beneficio si procederà ad effettuare un controllo, anche a campione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di cui sopra. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, il dichiarante decadrà dal beneficio del bando.

2. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra richiamato.

Art.9 PUBBLICITÀ ED INFORMAZIONI

Del presente Avviso sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito dell'Azienda Speciale www.asips.it, e Camera di Commercio di Caserta www.ce.camcom.it

Gli interessati, per eventuali informazioni e/o chiarimenti, potranno contattare l'Azienda Speciale Asips – Piazza S. Anna Palazzo ERA Caserta ai seguenti recapiti:

0823/249625

fax 0823/327562

email: asips@ce.camcom.it

Apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Responsabile del Procedimento : dr. Luigi Rao, telefono 0823/249248, email: luigi.rao@ce.camcom.it

Caserta,

IL DIRETTORE
- Luigi Rao-

IL PRESIDENTE
- Antonio Diana -